



**CONVENZIONE OPERATIVA TRA LA REGIONE MOLISE E
IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO -
DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI PER LO
SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI ORGANISMO
INTERMEDIO**

CONVENZIONE OPERATIVA

Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Regionale per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 Molise - CCI n. 2007IT162PO008

tra

la Regione Molise (C.F. 00169440708), rappresentata dal Direttore Generale in carica della Giunta Regionale, dott. Antonio Francioni, domiciliato presso la Regione Molise - Via Genova n. 11, 86100 Campobasso, su impulso e proposta dell'Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del Programma Operativo Regionale del FESR Molise 2007/2013 (di seguito: "POR"), ing. Massimo Pillarella,

- di seguito denominata "Amministrazione delegante"

e

il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni (C.F. 80230390587) rappresentato dal dott. Francesco Saverio Leone, nella qualità di Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di radiodiffusione del Dipartimento per le Comunicazioni, domiciliato presso il Ministero dello Sviluppo Economico -viale America 201- 00144, città Roma.

- di seguito denominata "Amministrazione delegata"

La Regione Molise ed il Ministero dello Sviluppo Economico sono congiuntamente definite anche "le Parti".

VISTI

- a) il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e ss.mm.ii;
- b) il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e Corrigendum dell' 1 settembre 2006 e del 2 febbraio 2007 e ss.mm.ii;
- c) il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e Corrigendum del 15 febbraio 2007 e ss.mm.ii;
- d) il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007 - 2013, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def., in particolare la priorità n. 2 "promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività;
- e) il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 Molise - CCI n. **2007IT162PO008**, approvato con decisione della Commissione C(2007) n. 5930 del 28/11/2007, modificata, da ultima, dalla Decisione della Commissione Europea C(2011) n. 9022 del 1/12/2011,, la cui AdG, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, è individuata nel Servizio Coordinamento e Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- f) il capitolo 5 del PO FESR "Procedure di attuazione", par. 5.2.6 "Organismi Intermedi", laddove è previsto che l'Amministrazione regionale può designare quale Organismo Intermedio (di seguito O.I.) le Amministrazioni centrali dello Stato, per le materie di loro competenza;

- g) la Delibera Cipe 1/2011 del 11 gennaio 2011 e in particolare l'art. 7 "Indirizzi per l'accelerazione e la riprogrammazione della spesa dei fondi strutturali 2007 - 2013";
- h) il documento proposto dal Ministero dello sviluppo economico - DPS "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007-2013" discusso e approvato il 30 marzo 2011 in sede di Comitato nazionale QSN;
- i) la nota del Ministero dello sviluppo economico - DPS del 15 aprile 2011 relativa alla Decisione del Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria del 30 marzo 2011 - Misure di accelerazione della spesa;
- j) il Piano di Azione Coesione, predisposto in attuazione degli impegni assunti con lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio Europeo del 26 ottobre 2011 ed in conformità alle Conclusioni del Vertice dei Paesi Euro dello stesso 26 ottobre 2011. Il Piano è finalizzato a garantire l'integrale utilizzazione delle risorse della programmazione 2007-2013 in coerenza con il meccanismo di accelerazione nell'attuazione dei programmi previsto dalla delibera CIPE 1/2011;
- k) il "Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete. Caratteristiche e modalità attuative", notificato alla Commissione europea e finalizzato alla realizzazione di reti di nuova generazione e la diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica, in linea con le direttive europee in materia;;
- l) il regime d'aiuto n. SA.34199 (2012/N) concernente l'attuazione del Progetto Strategico Banda Ultra Larga approvato dalla Commissione europea con decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012;
- m) l'Asse IV del POR FESR Molise 2007-2013, Obiettivo Operativo IV.1, dedicato alla Progettazione territoriale integrata, i cui temi prioritari di intervento ricomprendono, tra l'altro, l'accesso alle reti telematiche, il

rafforzamento della competitività tecnologica ed il potenziamento di reti ed infrastrutture di telecomunicazione;

- n) l'Accordo di Programma, il cui schema è stato approvato con DGR n. 43 del 15/01/2013, siglato tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Molise il 06 febbraio 2013 all'interno del quale si inquadrano gli interventi di sviluppo della Banda ultra larga nella Regione previsti altresì nel Progetto strategico Banda ultra larga (Aiuto di stato n. SA.34199);
- o) la Determinazione dell'Autorità di Gestione del POR FESR Molise 2007-13 n. 16 del 15/04/2013 istitutiva del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio, ai sensi dell'art. 7 del citato Accordo di programma;
- p) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 298 del 25/06/2013 che approva, tra l'altro, lo schema di Convenzione operativa di cui all'art. 4 "Modalità di attuazione" dell'Accordo di Programma di cui alla precedente lettera n);
- q) l'intervento banda ultra larga, finalizzato al potenziamento delle azioni di diffusione dei servizi di connettività nella Regione Molise, per la cui gestione ed attuazione è individuato il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni quale O.I. ai sensi dell'art. 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

CONSIDERATO CHE

- a) la priorità n. 2 del QSN considera strategico ridurre il divario infrastrutturale riguardante la banda larga;
- b) il POR FESR Molise 2007-2013, attraverso l'Asse IV, Obiettivo Operativo IV.1 dedicato alla Progettazione Territoriale Integrata - ai cui temi prioritari di intervento relativi all'accesso alle reti telematiche, al rafforzamento della competitività tecnologica ed al potenziamento di reti ed infrastrutture di telecomunicazione sono riservate apposite risorse - contribuisce alla realizzazione dell'Azione "Progetto strategico Banda Ultralarga" del Piano

di Azione Coesione con uno stanziamento di risorse per un importo complessivo pari a € 4.000.000,00 (Euro quattromilioni/00);

EVIDENZIATO CHE

- l'art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;

Tutto ciò premesso, le Parti sottoscrivono la seguente Convenzione Operativa

PARTE PRIMA

Finalità della Convenzione Operativa

Premesse ed allegati – Oggetto – Principio di leale collaborazione.

Art. 1

Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto

1. L'intesa ha ad oggetto la disciplina dei rapporti giuridici tra la Regione Molise e il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, in qualità di O.I. per l'intervento Banda Ultra Larga finalizzato al potenziamento delle azioni di diffusione dei servizi di connettività a banda ultralarga nella regione Molise nell'ambito dell'Asse IV del POR.
2. L'O.I. assume direttamente ai sensi dell'art. 60 del Regolamento n. 1083/2006, la responsabilità propria dell'AdG per l'intervento in oggetto, in

particolare per quanto concerne le funzioni di selezione, gestione, controllo di primo livello, rendicontazione, monitoraggio e valutazione degli interventi, come più oltre specificato.

3. L'affidamento delle suddette funzioni all'Amministrazione delegata è conforme a quanto previsto in merito alla cooperazione "pubblico-pubblico", come definita dalla Risoluzione del Parlamento europeo del 18 maggio 2010 sui nuovi sviluppi in materia di appalti pubblici (2009/2175(INI)).

4. L'allegato Tecnico alla presente Convenzione, quale parte integrante e sostanziale, definisce le aree di intervento e i requisiti minimi di servizio. La definizione delle aree tiene conto delle evidenze emerse dalle consultazioni pubbliche per la banda larga e per la banda ultra larga sul territorio nazionale effettuata dal Ministero; eventuali revisioni dell'Allegato Tecnico dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Comitato di monitoraggio di cui all'art. 7 dell'Accordo di programma sottoscritto in data 06/02/2013.

Art. 3

Principio di leale collaborazione

1. Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione alla presente Convenzione Operativa con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi, attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuna di esse è affidataria.

PARTE SECONDA

I rapporti tra i soggetti sottoscrittori.

Obblighi in capo all'Amministrazione delegata - Obblighi in capo all'Amministrazione delegante – Risorse attribuite e circuito finanziario – Modifiche e durata della Convenzione Operativa.

Art. 4

Obblighi in capo all'Amministrazione delegata

1. Nell'esercizio delle funzioni di O.I., ai sensi del precedente art. 2, nell'ambito degli interventi sopra indicati da attuarsi nell'ambito dell'Asse prioritario IV del POR FESR Molise 2007-2013, il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, ha l'obbligo di:

- a) trasmettere all'AdG e all'Autorità di Audit (di seguito: AdA) della Regione Molise la descrizione del proprio sistema di gestione e controllo per la dichiarazione di conformità dell'AdA;
- b) informare l'AdG e l'AdA in merito a eventuali aggiornamenti del sistema di gestione e controllo adottato, intervenuti a seguito di cambiamenti del proprio contesto organizzativo e normativo-procedurale;
- c) informare l'AdG e l'AdA in merito a eventuali revisioni della metodologia di campionamento, utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a verifica *in loco*, ai fini della prevista validazione;
- d) assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione degli interventi delegati, i necessari raccordi con l'AdG;
- e) assicurare all'AdG l'accesso alle informazioni utili ad eseguire il monitoraggio delle attività di controllo di I livello svolte dall'O.I., in conformità al sistema di gestione e controllo approvato;
- f) partecipare attivamente, ove richiesto dall'AdG, alle riunioni del Comitato di sorveglianza del POR;

- g) formulare e predisporre, in coordinamento con l'AdG, la proposta al Comitato di Sorveglianza del POR FESR Molise dell'integrazione ai criteri di selezione dell'Obiettivo Operativo IV.1 che si rendesse necessaria ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- h) garantire che gli interventi siano selezionati e attuati direttamente dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni ovvero tramite il proprio organismo "in house" Infratel Italia S.p.A., conformemente alle procedure di accesso del POR, ai criteri di selezione dell'Obiettivo Operativo IV.1 del POR e che rispettino le norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione;
- i) sottoporre all'AdG, in via preventiva, l'eventuale ricorso alla complementarità tra Fondi strutturali di cui all'art. 34 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e conformemente a quanto previsto dal POR;
- j) eseguire i controlli di primo livello *ex art. 60, lett. b)* del Reg. (CE) n. 1083/2006 e *ex art. 13* del Reg (CE) n. 1828/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 846/2009. In particolare i controlli dovranno comporsi del controllo documentale sul 100% delle spese dichiarate e del controllo in loco a campione; i primi dovranno essere completati prima dell'invio della dichiarazione di spesa all'Autorità di Certificazione (di seguito: AdC);
- k) informare l'AdG in merito alle attività e agli esiti dei controlli effettuati, di cui al punto precedente, assicurando la registrazione degli stessi all'interno del sistema informatico regionale secondo le modalità da essa utilizzate;
- l) esaminare eventuali controdeduzioni presentate dai beneficiari, emanare i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese sostenute e informare l'AdG e l'AdC in sede di rendicontazione della spesa;

- m) comunicare all'AdG, entro il mese successivo al termine di ogni trimestre, le irregolarità oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1828/2006, Sezione 4 "Irregolarità", a seguito delle valutazioni e delle verifiche di competenza, conformemente a quanto previsto dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Comunitarie del 12 ottobre 2007;
- n) informare, periodicamente, l'AdG, e l'AdC in merito a eventuali procedimenti di recupero, secondo la periodicità e i termini stabiliti, e tenere una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi;
- o) informare tempestivamente l'AdG, l'AdA, e l'AdC, in merito a eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni cofinanziate dal POR oggetto della presente Convenzione, e collaborare alla tutela degli interessi dell'Amministrazione regionale;
- p) predisporre periodicamente la dichiarazione delle spese sostenute e trasmetterla all'AdC del POR secondo i format da questa utilizzati e secondo la procedura adottata dall'AdG;
- q) assicurare che i beneficiari vengano informati sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione, sul piano di finanziamento, sul termine per l'esecuzione nonché sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati;
- r) tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a livello di O.I. e di beneficiari nell'attuazione degli interventi;
- s) assicurare l'utilizzo del sistema informativo della Regione Molise per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili relativi alle linee di attività attribuite;
- t) assicurare, anche presso i beneficiari e gli Organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi come Infratel S.p.A, una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle

attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit secondo quanto disposto dall' art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

- u) inviare attraverso il sistema di monitoraggio utilizzato dalla Regione Molise i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico rilevati per ciascuna operazione e a livello di beneficiario;
- v) fornire la necessaria collaborazione all'AdA per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari, in particolare l'indicazione di tutte le modifiche significative dei sistemi di gestione e di controllo, l'esecuzione dei controlli di II livello e il rilascio della dichiarazione a conclusione dell'intervento;
- w) esaminare le risultanze dei controlli effettuati dall'AdA e fornire tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro da parte dell'AdG;
- x) fornire all'AdG tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione del Rapporto annuale di esecuzione e del Rapporto finale di esecuzione del POR;
- y) garantire anche da parte dei beneficiari delle linee di attività, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- z) assicurare il rispetto dei principi orizzontali e osservare la normativa comunitaria di riferimento, in particolare in materia di concorrenza, ammissibilità della spesa, aiuti di stato ed informazione e pubblicità;
- aa) stabilire procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit, necessari per garantire una pista di controllo adeguata, siano conservati presso l'O.I., sotto forma di originali o di copie autenticate, ai sensi dell'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006;

- bb) assolvere/collaborare all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione;
- cc) assicurare la conservazione della documentazione fino a tre anni successivi alla chiusura del Programma e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- dd) garantire alla strutture competenti della Regione, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei Servizi ispettivi della Commissione europea, nonché di tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari l'accesso a tutta la documentazione connessa all'operazione cofinanziata.

Art. 5

Obblighi in capo all'Amministrazione delegante

1. L'Amministrazione regionale, in qualità di Amministrazione delegante, si impegna nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, quale O.I. , a:

- a) trasferire sul c/c aperto presso il MEF - IGRUE, le risorse finanziarie complessive previste all'art 6 pari a Euro 4.000.000,00 (Euro quattromilioni/00) a valere sull'asse IV del POR secondo le seguenti modalità:
 - acconto pari al 35% dell'importo complessivo, da corrispondere, anche in più tranches, in seguito alla sottoscrizione della presente convenzione;
 - liquidazioni successive, con recupero proporzionale dell'acconto, sulla base degli importi dichiarati all'AdC fino alla concorrenza del 95% dell'importo complessivo;
 - saldo pari al 5% a seguito del ricevimento di apposita dichiarazione da parte dell'O.I. di chiusura degli interventi;

- b) attuare, in collaborazione con l'O.I., le iniziative in materia di informazione e pubblicità previste all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- c) formulare e predisporre, in coordinamento con l'O.I., la proposta al Comitato di Sorveglianza del POR FESR Molise dell'integrazione ai criteri di selezione dell'Obiettivo Operativo IV.1 che si rendesse necessaria ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- d) garantire che l'O.I. riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- e) informare l'O.I. in merito alle irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del POR che possano avere ripercussioni sui progetti gestiti dall'O.I.;
- f) esaminare le eventuali comunicazioni dell'O.I. in merito al ricorso alla complementarità tra Fondi strutturali di cui all'art. 34 del Reg. (CE) n. 1083/2006 ai fini della prevista autorizzazione preventiva;
- g) validare attraverso la funzionalità del sistema di monitoraggio del MEF – IGRUE i dati di monitoraggio trasmessi al sistema IGRUE dall'Amministrazione delegata;
- h) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente convenzione.

Resta inteso che verranno riconosciute solo le spese effettivamente sostenute e documentate, come prescritto all'articolo relativo alle "Risorse attribuite e circuito finanziario". Eventuali risorse ricevute in eccedenza dovranno essere restituite.

Art. 6

Risorse attribuite e circuito finanziario

1. Per l'attuazione degli interventi di cui alla presente intesa e per lo svolgimento delle funzioni indicate all'art. 4, sono attribuite all'O.I. risorse

pari a € 4.000.000,00 (**Euro quattromilioni/00**), a valere sul POR FESR Molise 2007-2013, Asse IV, Obiettivo Operativo IV.1, come di seguito specificate in relazione al tasso di partecipazione della quota UE, e della quota nazionale:

Asse Prioritario	Totale	Contributo nazionale	Contributo comunitario	Tasso di cofinanziamento FESR
IV	4.000.000,00	1.470.281,48	2.529.718,52	36,76% (*)

(*) Percentuale approssimate a due cifre decimali

2. Tali risorse saranno destinate a coprire esclusivamente le spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività sopra indicate ed ammissibili ai sensi dell'articolo 56 del regolamento CE n. 1083/2006 e del DPR n. 196/2008 e successive modifiche ed integrazioni, comprovate dai documenti attestanti le spese ed i pagamenti dettagliati nella "Pista di controllo" di cui all'articolo 4.

Il suddetto finanziamento sarà trasferito con le modalità di cui al precedente art. 5

Art. 7

Modifiche e durata della Convenzione Operativa

1. La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del FESR 2007 – 2013.
2. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto scritto a firma del Direttore Generale in carica della Giunta Regionale, su impulso e proposta dell'Autorità di Gestione del POR FESR Molise 2007/2013, e dell'O.I.

PARTE TERZA

Efficacia dell'attività amministrativa già espletata in vista della stipula della Convenzione - Esenzione dall'imposta di bollo – Registrazione - Rinvio – Disposizioni conclusive.

Articolo 8

Efficacia dell'attività amministrativa già espletata in vista della stipula della Convenzione.

Sono salvi gli effetti delle deliberazioni, pareri, assensi, intese, posti in essere da parte degli enti firmatari del presente atto anteriormente alla stipula del medesimo, con particolare riferimento agli obblighi comunque precedentemente assunti tra le parti.

Art. 9

Esenzione dall'imposta di bollo

1. La presente scrittura privata gode dell'esenzione dall'imposta di bollo, ai sensi dell'Allegato B, disposizione n. 16, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, nel testo integrato e modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 Dicembre 1982, n. 955 e dal D.M. 20 Agosto 1992.

Art. 10

Registrazione

1. Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione, ai sensi dell'art. 1 della Tabella Atti, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Articolo 11

Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione Operativa si intendono esplicitamente richiamate le disposizioni del codice civile, in materia di obbligazioni e contratti, ove compatibili.

Art. 12

Disposizioni conclusive

1. Eventuali controversie in materia di esecuzione del presente accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.
2. Tutte le spese inerenti alla stipula dell'accordo sono poste a carico delle parti in egual misura, ove sussistenti.

Letto, confermato e sottoscritto,

Roma, lì

Amministrazione Delegante

Regione Molise
Direzione Generale della Giunta

Amministrazione delegata

Ministero dello Sviluppo Economico –
Dipartimento per le Comunicazioni

(Dr. Antonio Francioni)

(Dr. Francesco Saverio Leone)



**ALLEGATO TECNICO alla CONVENZIONE
BANDA ULTRALARGA NELLA
REGIONE MOLISE
MODELLO “C”**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 298 del 25/06/2013

**Individuazione e finanziamento di un Progetto di
Investimento, per la costruzione della rete a
Banda Ultra Larga**

INDICE:

1. Premessa	3
2. Introduzione	4
3. Modalità di attuazione	5
4. Aspetti tecnici.....	6
5. Requisiti minimi di copertura dell'infrastruttura passiva	7
6. Aree candidate all'intervento	8
7. Quadro economico.....	9
8. Cronoprogramma.....	10

1. Premessa

Le attività di Realizzazione del Programma di Interventi per lo sviluppo della Banda UltraLarga nella Regione Molise si inquadrano nel Progetto Strategico per la Banda UltraLarga approvato dalla commissione Europea (Decisione (2012)9833) e sono previste nell'ambito dell'Accordo di Programma siglato tra il MISE e la Regione Molise e disciplinate nella Convenzione operativa, di cui il presente allegato tecnico, costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente documento definisce modalità di attuazione, aspetti tecnici, requisiti minimi di copertura, aree candidate all'intervento e cronoprogramma relativi all'intervento di individuazione e finanziamento di un Progetto di Investimento, scelto tra quelli presentati dagli operatori economici interessati, rivolto alla costruzione della rete a banda ultra larga.

Il Programma degli interventi è finanziato con l'ammontare di Euro 4.000.000 a valere sui fondi del POR FESR, Asse IV dedicato alla Progettazione Territoriale Integrata. A questi si aggiunge la quota immessa nel progetto dall'Operatore Beneficiario, detta quota dovrà essere almeno pari al 30% dell'investimento complessivo previsto per il progetto

La definizione delle aree tiene conto delle evidenze emerse dalla consultazione pubblica per gli operatori di Telecomunicazioni per la Banda UltraLarga sul Territorio Nazionale effettuata dal Ministero.

2. Introduzione

La diffusione estesa della Banda Ultralarga sul territorio regionale abiliterà in modo significativo l'erogazione di servizi on-line per i cittadini e le imprese, la diffusione dell'informazione, la condivisione ed accessibilità del patrimonio regionale, l'inclusione dei cittadini nella vita amministrativa regionale, l'adozione di nuove tecnologie a supporto dell'innovazione e del cambiamento nel campo sociale, sanitario ed economico.

L'esigenza della Banda Ultralarga a beneficio di tutti i cittadini è quindi fattore chiave per lo sviluppo della Società dell'Informazione e, in Europa, si evidenzia oramai come una delle linee di sviluppo più significative.

L'attenzione verso la creazione di condizioni abilitanti all'utilizzo della Banda Ultralarga è confermata anche da iniziative intraprese dalla Commissione Europea nell'ambito del documento di azione "Un'Agenda Digitale Europea" che, tra gli obiettivi, propone e promuove servizi e applicazioni basati su infrastrutture di rete a banda larga e quindi sulla necessità di una quanto più ampia disponibilità di accesso sul territorio.

In particolare gli obiettivi posti dall'Agenda Digitale Europea sono:

- disponibilità di accessi base (p.e. 7 Mbps) per tutti i cittadini entro il 2013;
- disponibilità di accessi a 30 Mbps per tutti i cittadini entro il 2020;
- disponibilità di accessi a 100 Mbps per il 50% delle abitazioni il 2020.

La Regione Molise ed il MISE, nel corso degli ultimi anni, hanno attuato iniziative volte alla riduzione del Digital Divide sul territorio regionale attraverso diverse modalità di intervento. In linea con gli interventi realizzati, l'Amministrazione regionale ritiene ad oggi importante investire sullo sviluppo di reti a Banda Ultralarga, quale condizione necessaria al potenziamento ed estensione delle reti di accesso di nuova generazione.

3. Modalità di attuazione

Obiettivo dell'intervento è l'individuazione e il cofinanziamento (per una quota massima del 70%) di un Progetto di investimento, presentato da operatori privati e finanziato con contribuzione pubblica, rivolto alla realizzazione di una rete di accesso passiva a banda ultra larga (costituita da infrastrutture di posa e portanti ottici).

Per attuare l'intervento saranno emanati specifici bandi, che potranno prevedere uno o più lotti, così come uno o più beneficiari. Le caratteristiche architettoniche degli interventi e i requisiti minimi di servizio saranno precisati nei bandi.

Gli operatori interessati a partecipare ai bandi dovranno presentare una soluzione tecnico-economica per la costruzione della rete a banda ultra larga, nonché un business plan idoneo allo sviluppo del mercato della banda Ultralarga, tale da superare il fallimento del mercato esistente.

Le aree di interesse saranno scelte nell'ambito delle Aree Bianche NGN individuate mediante la consultazione. L'intervento in oggetto è quindi complementare agli interventi che gli operatori privati hanno dichiarato di aver attuato o pianificato, in coerenza con il predetto regime di aiuto. Pertanto le UI coperte dagli operatori privati con i loro piani autonomi si trovano in comuni non interessati dal progetto.

I beni acquistati (quali apparati passivi, componenti tecnologici, cavi, etc.) finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura di telecomunicazioni, e la stessa infrastruttura, resteranno di proprietà dell'Operatore Beneficiario che si impegna a mantenerne la proprietà per un periodo di tempo che sarà precisato nel bando per la selezione del progetto d'investimento e a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti realizzate con il contributo.

Inoltre l'Operatore sarà obbligato ad offrire accesso all'ingrosso ad altri operatori in modo aperto, trasparente e non discriminatorio nei termini ed alle condizioni conformi agli obblighi imposti dal bando di gara e dall'Autorità Garante per le Comunicazioni. In particolare l'accesso dovrà essere garantito a diversi livelli: cavidotti, fibra spenta, disaggregazione a livello della rete primaria e secondaria, disaggregazione virtuale o altre tecniche di accesso equivalenti disponibili per la tecnologia scelta. Gli obblighi si intendono estesi anche alle parti di rete che impiegano infrastrutture esistenti. L'accesso all'ingrosso agli elementi dell'infrastruttura passiva dovrà essere garantito senza limiti di tempo.

4. Aspetti tecnici

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di infrastrutture di posa (cavidotti) e di portanti (cavi) ottici per consentire agli operatori di telecomunicazione l'implementazione di reti di accesso a banda ultra larga (NGAN).

L'architettura tecnica di riferimento è quella nota con l'acronimo FTTx e consiste nel collegare ogni unità immobiliare ad uso residenziale ed ufficio ad una centrale locale (nodo di accesso), e da questa a tutta la rete, tramite fibra ottica.

Lo stesso tipo di collegamento viene assicurato per le stazioni radio base per le telecomunicazioni mobili e per gli "hot spot" WiFi e WiMAX presenti sul territorio.

Il modello architetturale di riferimento suddivide la rete in tre blocchi principali:

- Rete primaria: porzione di rete con la topologia ad anello che connette il permutatore ottico presente all'interno del nodo principale a punti di snodo per:
 1. i nodi ottici secondari che rappresentano il punto di spillamento della fibra verso gli agglomerati di edifici da servire,
 2. gli armadi di distribuzione della rete in rame,
 3. le stazioni base di sistemi radio (mobili o fissi).
- Rete secondaria: è la porzione di rete che parte dai nodi ottici secondari posti sulla primaria e raggiunge in maniera capillare gli apparati di distribuzione (caso FTTC) o gli edifici (caso FTTB) o le singole unità immobiliari (caso FTTH); la topologia è ad albero. Nel caso di accesso FTTB e FTTH dovrà essere impiegato un Optical Terminating Box (OTB). Nel caso di accesso radio la rete secondaria è da intendersi a valle della stazione base verso l'utente finale e comprende anche il raccordo di cliente (rete verticale).
- Raccordo di cliente (rete verticale): è la porzione di rete interna all'edificio che connette il singolo cliente (NOTA: non ammissibile al contributo).

5. Requisiti minimi di copertura dell'infrastruttura passiva

La misura dei requisiti minimi di copertura è espressa in termini di UI (Unità Immobiliari).

I requisiti minimi di copertura dell'infrastruttura passiva che verranno esplicitati nei bandi sono:

- numero di UI abilitate a 30Mbps (si intende abilitata a 30 Mbps una UI all'interno di edificio a distanza ≤ 400 m dalla fibra);
- numero di UI abilitate a 100 Mbps (si intende UI all'interno di edifici multi-UI dotati di OTB o UI singole a distanza ≤ 50 metri dal più vicino OTB) ;
- numero minimo di comuni;
- popolazione abilitata a 30 Mbps;
- popolazione abilitata a 100 Mbps.

In ogni comune oggetto dell'intervento dovranno essere collegate in modalità FTTH (con dispositivo di terminazione fibra interno all'edificio) tutte le sedi della PA (centrale e locale) , dei presidi sanitari pubblici e i plessi scolastici e le imprese contenute nelle aree industriali indicate.

6. Aree candidate all'intervento

L'Amministrazione intende ottenere la massimizzazione della copertura delle popolazioni presenti nelle aree territoriali riportati nel presente allegato.

Le Aree hanno in maniera non esaustiva le seguenti caratteristiche (rilevate in base alle risposte degli operatori):

- comuni o località (aree sub comunali) in cui non è offerto un servizio a banda ultralarga;
- comuni o località (aree sub comunali) in cui non sarà offerto un servizio a banda ultralarga nei prossimi tre anni.

Tale caratteristiche si sintetizzano nella circostanza secondo la quale una area è classificata come Bianca o Grigia nella quale l'intervento pubblico è ammissibile.

Elenco Aree:

COMUNE	UI RAGGIUNTE DALLA PRIMARIA	POPOLAZIONE RAGGIUNTA DALLA PRIMARIA	UI RAGGIUNTE DALLA SECONDARIA	POPOLAZIONE RAGGIUNTA DALLA SECONDARIA
Termoli + consorzio industriale	12.909	31.490	1.936	4.724
Isernia + area industriale di Pettoranello	7.507	19.251	1.126	2.888
Pozzilli + consorzio industriale	1.260	2.299	189	345

Per l'individuazione delle aree di intervento sono stati inoltre presi in considerazione i seguenti elementi:

- l'obiettivo globale di crescita alla base dell'attività di programmazione per il periodo 2007-2013 per le regioni CRO (Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione), espresso in termini di accrescimento della competitività territoriale al fine di conseguire crescita, occupazione e maggiore indipendenza economica;
- la priorità per le aree industriali strategiche (Consorzi Industriali) individuata dalla Regione Molise all'atto della consultazione pubblica a cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha sottoposto il Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana nel gennaio 2012;

che hanno portato a privilegiare in questa prima fase l'interconnessione ad alta velocità delle principali aree industriali del territorio regionale.

7. Quadro economico

Il quadro economico di sintesi è riportato in tabella seguente:

Regione	Finanziamento pubblico totale	Finanziamento privato	Totale finanziamento
Molise	4.000.000	*	*

*da determinare in funzione dell'importo del finanziamento pubblico posto a gara, nel rispetto del cofinanziamento privato minimo del 30% sul totale.

8. Cronoprogramma

Il piano lavori per la Regione Molise, che tiene conto delle attività che Infratel ha già avviato, si articola in diverse fasi riportate nella tabella sottostante:

Cronoprogramma		
Attività	Data Inizio	Data Fine
Pubblicazione - Aggiudicazione Bando	Giu 013	Set 013
Realizzazione rete	Ott 013	Dic 014
Attivazione servizio	Gen 014	Dic 014